

PERCHE' VOTARE

Tratto dal sito dell'Azione Cattolica Nazionale

Il tema al centro del quesito referendario è significativo perché riguarda un aspetto fondamentale nella vita di uno Stato: la **rappresentanza dei cittadini in Parlamento**. La proposta di riforma avrà un impatto sulla vita democratica del nostro Paese, pertanto è importante che ciascuno esprima il proprio voto in modo consapevole. Il referendum confermativo, inoltre, non prevede il superamento di un quorum, cioè di un numero minimo di persone che si rechino alle urne. Chi deciderà di astenersi, dunque, lascerà che la decisione sia interamente nelle mani di coloro che si recheranno al seggio elettorale.

[...] Sappiamo bene che ogni referendum è inevitabilmente destinato, per sua natura, a essere "politicizzato", assumendo i contorni di un giudizio che non coinvolge solo la questione al centro della consultazione, ma, per forza di cose, si riverbera anche sulle forze politiche schierate per il sì o per il no e soprattutto, in questo caso, su coloro che della riforma si sono fatti promotori. Ma aver voluto assolutizzare il valore politico di questa votazione a prescindere dall'oggetto del contendere e continuare a insistere, da una parte e dall'altra, nel trasformare a tutti i costi il voto sulla riforma solo e soltanto in un pro o contro il Governo vuol dire non solo tradire nel profondo il significato alto della principale forma di democrazia diretta che i costituenti hanno voluto mettere a disposizione dei cittadini - il referendum, appunto - ma ancor più svilire il valore stesso della Costituzione, facendone un puro e semplice campo di battaglia su cui giocare in maniera strumentale le proprie carte per perseguire scopi di parte. [...] Siamo tutti tenuti, invece, a compiere uno sforzo per cercare di conoscere e capire, soppesare e giudicare. Anche attraverso l'ascolto delle differenti tesi e il confronto con le diverse posizioni. Ciascuna delle quali può contenere un aspetto di verità, un elemento da tenere in considerazione, da valutare attentamente per formarsi un giudizio ponderato. Perché anche di fronte a una proposta di modifica della Costituzione, come per tanti altri aspetti della vita politica e più in generale dei processi sociali, può risultare difficile o persino impossibile formarsi un giudizio totalmente negativo o totalmente positivo. È possibile che si renda necessario mettere a confronto argomenti favorevoli e contrari entrambi importanti, costruire una lista di pro e contro tale da non consentire semplificazioni e giudizi sommari. Ed è per questo che è bene non stancarsi di ascoltare, leggere, confrontarsi, discutere. Sapere che è importante stimolare e sostenere processi di crescita delle coscienze e delle intelligenze. Perché ciascuno possa essere aiutato a formarsi un'opinione in maniera critica e informata.



SETTORE ADULTI DI AZIONE CATTOLICA
VICARIATO DI CAMPOSAMPIERO



REFERENDUM 2020 LE RAGIONI DEL SI E DEL NO

Breve sunto a cura dell'avv. Stefano Zoccarato (già Presidente Diocesano AC)

«Il vero cambiamento passa necessariamente anche attraverso il modo in cui si giunge a fare delle scelte e ad attuarle, non dipende solo da quello che si fa. Ogni volta che un gruppo di persone si riunisce insieme per leggere la realtà mettendo insieme sguardi ed esigenze differenti, [...], si creano le condizioni per fare "grande politica"».

Matteo Truffelli (Presidente AC Nazionale)

per rivedere la serata:



[facebook.com/acvicariatocamposampiero](https://www.facebook.com/acvicariatocamposampiero)



<https://www.youtube.com/watch?v=Gie5uCHidCg>

LE RAGIONI DEL SÌ

- Diminuzione dei costi della Politica
- Adeguamento del numero dei rappresentanti parlamentari alla media dei paesi europei con popolazione simile all'Italia
- Maggiore responsabilizzazione dei Parlamentari
- Maggiore efficienza del lavoro dei due rami del Parlamento
- Innesco di un percorso di riforma che dovrà coinvolgere anche altri istituti del nostro sistema democratico



LE RAGIONI DEL NO

- Radice populistica e antipolitica della riforma
- Trascurabile diminuzione dei costi della Politica a fronte di uno sfregio al Parlamento e alla rappresentanza
- Diminuzione della rappresentanza democratica, specialmente delle minoranze linguistiche e delle aree meno popolate del Paese
- Sovra-rappresentazione dei rappresentanti delle Regioni nell'elezione del Presidente della Repubblica e dei senatori a vita; in generale disfunzionalità del Parlamento;
- Disorganicità della riforma rispetto ad altri istituti della Costituzione che avrebbero bisogno di revisione (es. bicameralismo perfetto)

